

Nota mensile sulle aspettative dei consumatori italiani

Variabili macroeconomiche – agosto 2024

Premessa

La **Nota mensile** è a cura di un gruppo di lavoro congiunto di **ANIA** (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) e Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'**Università degli Studi di Napoli Federico II**, ed è stata realizzata nell'ambito delle attività dello Spoke 3 del partenariato esteso **Grins - Growing, Resilient, Inclusive and Sustainable**.

L'obiettivo è descrivere l'andamento delle aspettative dei consumatori italiani attraverso elaborazioni statistiche di natura descrittiva sui dati raccolti dalla "Italian Survey on Consumer Expectations" (ISCE) realizzata nell'ambito del medesimo progetto. L'indagine campionaria investiga le **scelte economico-finanziarie dei consumatori** e le loro **aspettative circa l'andamento futuro di un insieme di grandezze economiche**. L'indagine contiene anche una sezione speciale tematica, diversa per ogni rilevazione.

Per ciascuna rilevazione della ISCE, condotta con cadenza trimestrale, la Nota darà ciclicamente conto delle aspettative dei consumatori italiani sul quadro macroeconomico, su quello microeconomico, nonché dei risultati delle sezioni di approfondimento tematico.

Questa nota analizza i dati provenienti dalle indagini condotte ad **ottobre 2023, gennaio 2024 e aprile 2024** e relativi alle aspettative dei consumatori italiani nei successivi 12 mesi.

Per i dettagli metodologici, sui contenuti, sulle definizioni e sul campione oggetto della rilevazione si rimanda all'**Appendice Metodologica**. Per approfondimenti sui dati presentati e su ulteriori informazioni statistiche non contenute nella Nota si veda l'**Appendice Statistica**.

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo grins_spoke3@ania.it.

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. ANIA e UNINA non sono responsabili per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

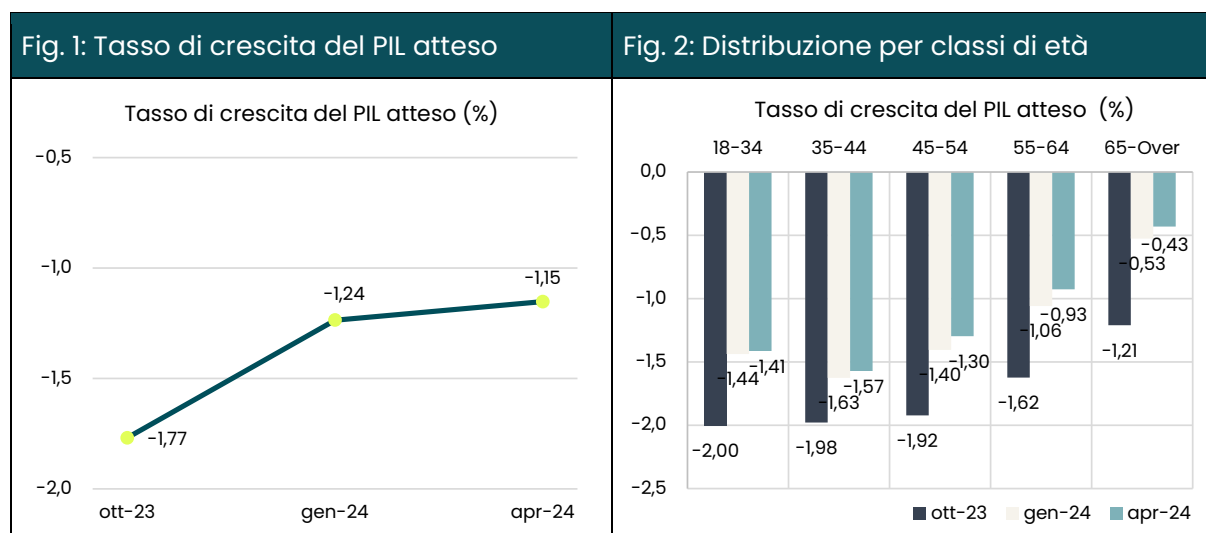
Le aspettative dei consumatori italiani

Nella sezione dedicata alle aspettative viene chiesto di assegnare una probabilità a una serie di intervalli di valori attesi relativi alla crescita delle grandezze macroeconomiche più comuni (PIL, inflazione, disoccupazione, tasso di interesse, prezzo atteso delle abitazioni) in modo da ricostruire una distribuzione di probabilità a livello individuale per ciascuna variabile di interesse. Queste distribuzioni sono poi aggregate, con l'opportuna ponderazione, lungo la dimensione campionaria per ottenere una stima della distribuzione delle aspettative della popolazione. Sulla base dei dati raccolti è stato, inoltre, possibile costruire un indice di incertezza per ciascun intervistato in relazione alle medesime variabili future in analisi, che assegna valore 0 in caso di "assoluta certezza" (maggiori dettagli nell'Appendice metodologica).

Tasso di crescita del PIL atteso

Il tasso di crescita del PIL atteso è definito su un intervallo che varia da -10% a +10% e si riferisce alla crescita attesa nei 12 mesi successivi alla data della rilevazione. **Nonostante i consumatori continuino, in media, ad attendersi una contrazione del PIL italiano, quest'ultima si sta progressivamente riducendo:** nella rilevazione di ottobre 2023 gli intervistati si aspettavano un calo del -1,77%, in quella di gennaio 2024 del -1,24% e ad aprile dello stesso anno del -1,15%.

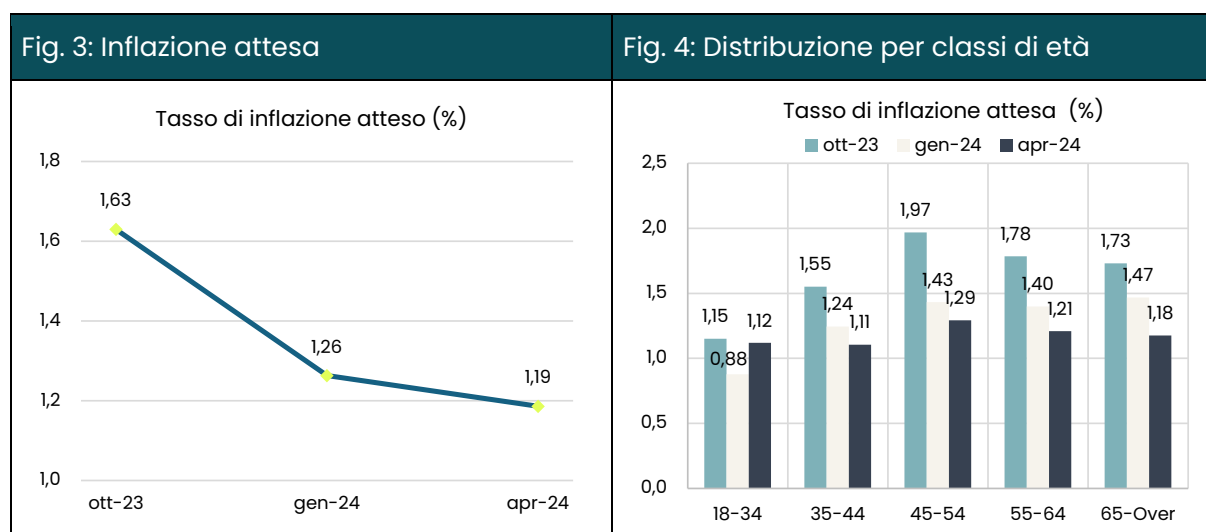
Analizzando le aspettative di crescita del PIL divise per intervalli di età si osserva una correlazione tra età dei rispondenti e aspettative medie: **all'aumentare dell'età le aspettative sul PIL diventano più ottimiste.** Sebbene i dati evidenzino un condiviso miglioramento delle aspettative, le fasce più giovani dalla popolazione si confermano più pessimiste in tutte e tre le rilevazioni (fig. 2).



L'inflazione attesa

Anche le aspettative sull'inflazione attesa sono in netto miglioramento rispetto alle rilevazioni dello scorso ottobre. La variabile, anch'essa definita su un supporto che varia da -10% a +10%, riflette le aspettative degli intervistati relative ai 12 mesi successivi alla data della rilevazione. In media, i consumatori italiani si aspettano una crescita dei prezzi minore rispetto all'incremento atteso rilevato lo scorso ottobre (le aspettative per l'inflazione futura sono infatti scese dal +1,63% di ottobre 2023 al +1,19% di aprile 2024).

La distribuzione dell'inflazione attesa per gruppi di età mostra un andamento a campana (fig. 4). Il tasso atteso di incremento dei prezzi ha un valore maggiore nel gruppo demografico tra i 45 e i 54 anni, mentre registra valori minori fra i più giovani e tende a ridursi marginalmente nelle fasce più anziane.



Il tasso di disoccupazione atteso

La distribuzione aggregata della disoccupazione attesa per l'anno successivo è definita tra 0% e 16%. Dai dati emerge che, rispetto allo scorso ottobre, i consumatori italiani si aspettano un leggero miglioramento delle condizioni nel mercato del lavoro e una diminuzione della disoccupazione media nazionale. Già nella rilevazione di gennaio 2024 il tasso di disoccupazione atteso si era ridotto (dal 9,56% di ottobre al 8,93%) e i dati dell'ultima rilevazione sembrano confermare questo sentiment.

Anche le medie per gruppi di età della disoccupazione attesa presentano un andamento a campana: i valori medi crescono progressivamente fino all'intervallo di età 45-54 anni, per poi diminuire in modo significativo per i gruppi di età più anziani (fig. 6). Ancora una volta giovani e anziani sembrano più ottimisti rispetto alle fasce medie della popolazione.

Fig. 5: Tasso di disoccupazione atteso

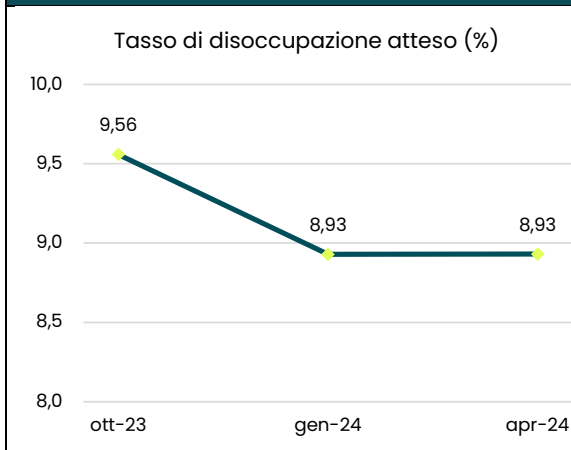
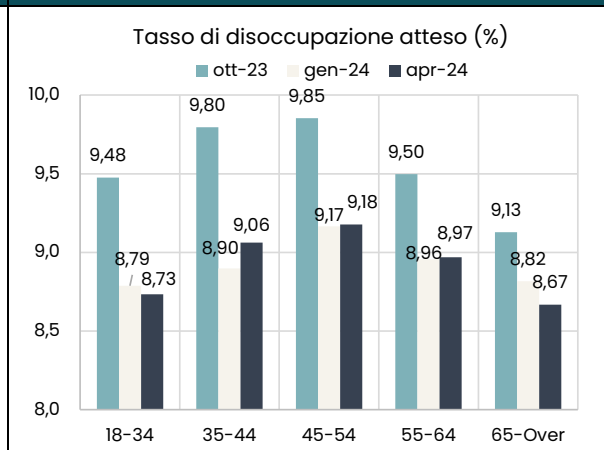


Fig. 6: Distribuzione per classi di età



Il tasso di interesse sui mutui atteso

Il tasso di interesse sui mutui atteso, definito per valori positivi tra 0% e +10%, è diminuito negli ultimi 9 mesi. Rispetto alla rilevazione di ottobre 2023, il suo valore è sceso da 5,42% a 4,78% rilevato lo scorso aprile.

L'andamento delle medie delle aspettative sul tasso atteso dei mutui nelle diverse classi demografiche mostra un profilo crescente all'aumentare dell'età dei rispondenti, tornando a scendere nell'ultima classe di età (fig. 8).

Fig. 7: Tasso di interesse sui mutui atteso

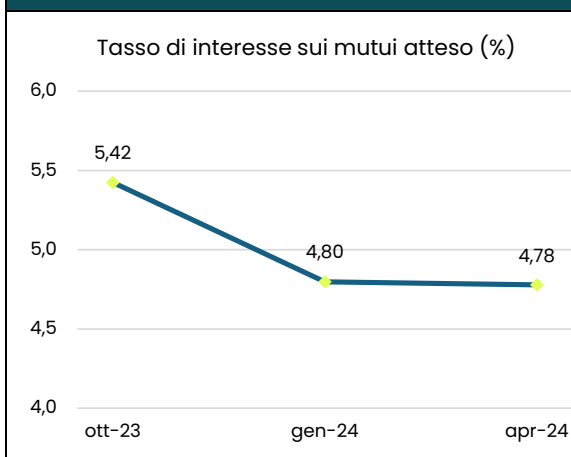
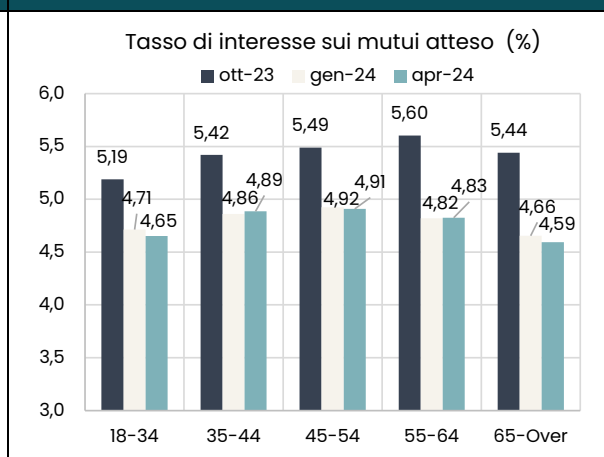


Fig. 8: Distribuzione per classi di età

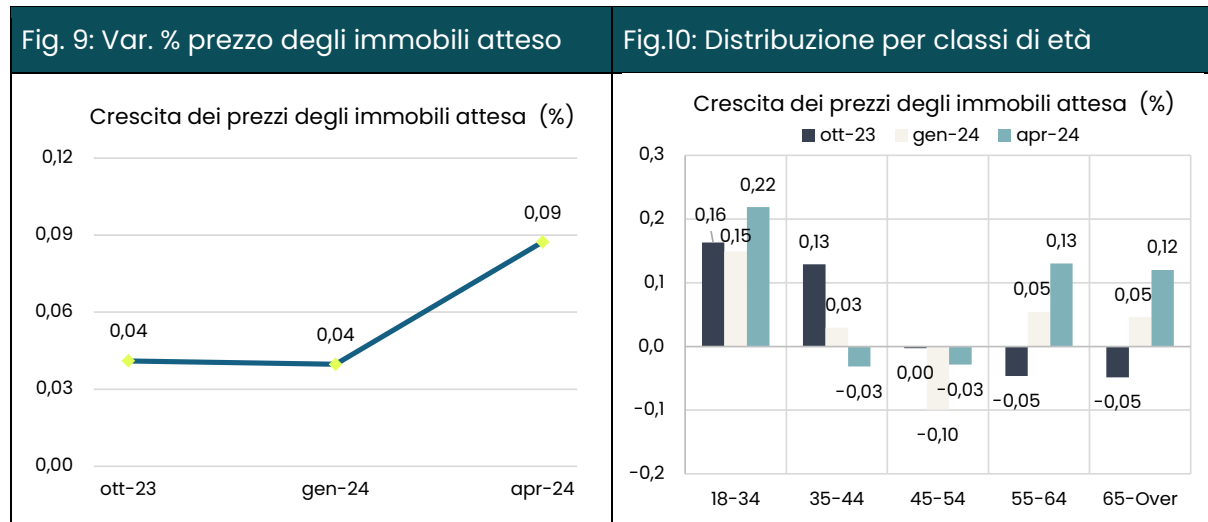


Il prezzo degli immobili atteso

La distribuzione della variazione attesa del prezzo degli immobili è definita su un supporto che va tra -10% e +10%. Le aspettative medie sul prezzo degli immobili sono in leggero aumento, nonostante tutte e tre le rilevazioni evidenzino una crescita pari quasi a zero. Le

aspettative dei consumatori italiani sono passate da +0,04% della rilevazione di ottobre 2023 a +0,09% di aprile 2024.

La distribuzione per classi di età riflette marcate differenze fra le diverse fasce della popolazione. Mentre i più giovani (e in maniera minore i più anziani) si aspettano una crescita positiva dei prezzi delle abitazioni, le fasce centrali hanno aspettative di segno opposto (fig. 10).



In conclusione, il confronto intertemporale riflette un lieve miglioramento delle aspettative in tutte le variabili macroeconomiche oggetto dell'analisi. Rispetto alle rilevazioni effettuate a ottobre 2023 e a gennaio 2024, i dati raccolti ad aprile 2024 evidenziano una riduzione dell'inflazione e della disoccupazione attesa nei 12 mesi successivi e una contrazione del Pil minore rispetto alle aspettative rilevate in precedenza. Per quanto riguarda invece il mercato immobiliare, i consumatori italiani si attendono una riduzione dei tassi d'interesse sui mutui e un, seppur minimo, aumento dei prezzi degli immobili.